

Sant'Alessio in Aspromonte

Inclusione scolastica grazie a 12 laboratori

Concluso il progetto finanziato dalla Fondazione per il Sud

VILLA SAN GIOVANNI

“Tiriamo la rete” è il titolo del convegno di fine progetto promosso dall'associazione di volontariato “Don Bosco”, finanziato dalla Fondazione con il Sud, bando reti di volontariato 2013, di cui hanno beneficiato 220 ragazzi della scuola dell'obbligo e 30 giovani, adulti e immigrati e in cui sono stati impiegati 32 tra esperti e docenti della scuola e 5 volontari.

Un progetto che ha messo in rete diverse associazioni di volontariato con la Don Bosco capofila: “Scienza & Vita Sant'Alessio in Aspromonte”, “Le Aquile-Calanna”, “Gruppo Giovanile Villa Mesa”, “Il Seme” e l'Istituto comprensivo plesso di Santo Stefano.

A riassumere due anni intensi di attività il presidente della Don Bosco, Francesco Cannizzaro e il segretario dell'associazione Rosario Morena. Le slide hanno dato atto dei 12 laboratori formativi realizzati in due anni di attività: nella scuola di Santo Stefano sono stati realizzati i laboratori di educazione ambientale, bricolage, bioetica per ragazzi, cittadinanza attiva e legalità; nel centro civico di Archi-Scacciotti, sede dell'associazione “il Seme”, doposcuola, creatività, flauto, chitarra, ludoteca estiva; all'oratorio salesiano di Villa cucito e ricamo e teatro per due gruppi di giovani e adulti; a Calanna teatro; infine al laboratorio multimediale della Don Bosco di Sant'Alessio alfabetizzazione informatica per adulti e immigrati.

Il presidente Cannizzaro ha sottolineato la bontà e l'urgenza del lavoro in rete tra associazioni, scuole ed enti locali, il rapporto di collaborazione instaurato tra i vari rappresentanti del partenariato, la possibilità di acquisire materiali e sussidi didattici, e non da ultimo la possibilità offerta a tanti giovani di muovere i primi passi nel mondo del lavoro e di assumere delle responsabilità.

Nelle conclusioni del convegno il vicesindaco di Reggio, Armando Neri, ha sottolineato come le periferie della città, in special modo i ragazzi, sanno esprimere partecipazione attiva, voglia di riscatto culturale in grado di combattere la dispersione e l'abbandono scolastici. ◀ (g.c.)

Le iniziative hanno coinvolto 5 comuni, 32 esperti, docenti e volontari a beneficio di 250 persone



Tiriamo la rete. Il convegno conclusivo del progetto

